

le risorse necessarie alla realizzazione di interventi di sviluppo che potranno essere costituiti da piccoli investimenti comunitari, iniziative generatrici di reddito e dal rafforzamento dei servizi di piccolo credito locale.

A novembre 2002, infine, è stato firmato il primo Accordo bilaterale di cancellazione del

debito in base alla legge italiana n. 209 del 25 luglio 2000. L'accordo prevede la cancellazione di crediti, commerciali e di aiuto, per circa 6,5 milioni di dollari che dovranno essere impiegati per l'attuazione del Documento Strategico di Riduzione della Povertà (DSRP), elaborato dalle autorità senegalesi e approvato dalle IFI all'inizio del 2002.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

PRIMOCA. Programma di sviluppo integrato in media Casamance

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata
■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 3.534.426
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	IAO

Commodity Aid

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	aiuto alla bilancia dei pagamenti
■ Importo deliberato	euro 11.878.509
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

Progetto di formazione in gestione delle risorse naturali e della sicurezza alimentare

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata
■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 1.653.340
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	IAO

Lotta alle peggiori forme di sfruttamento del lavoro minorile

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	servizi e infrastrutture sociali
■ Importo deliberato	euro 1.543.388
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	UNICEF

ONG PROMOSSE

**Programma di riduzione del degrado ambientale in ambito urbano e riciclaggio plastica -
Thies, Saint Louis, Mbour, Kaolak**

■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 427.110
■ Ente esecutore	LVA

Progetto per lo sviluppo della frutticoltura e valorizzazione ambientale in Casamance

■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 625.715
■ Ente esecutore	COSPE

**Progetto di sicurezza alimentare,
lotta alla desertificazione e alla povertà per il sostegno del G.I.E del Bao Bolon**

■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 500.694
■ Ente esecutore	COMI

**Programma di miglioramento della produzione agro-zootecnica in appoggio
alle organizzazioni contadine ASISCAW**

■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 792.870
■ Ente esecutore	CISV

Sierra Leone

Nel periodo 1985-2003 l'Italia ha concesso alla Sierra Leone doni per circa 20,7 milioni di euro, nonché due crediti d'aiuto dell'importo rispettivamente di 20 milioni di dollari (1982) e di 71,2 milioni di euro (1988), per la realizzazione della diga di Bumbuna.

Negli ultimi anni, a causa del protrarsi del violento conflitto armato esploso nel maggio del 1997 e della conseguente situazione di instabilità, l'attività della Cooperazione italiana in Sierra Leone si è limitata ad alcune iniziative di carattere umanitario, volte a far fronte alla grave situazione di emergenza.

Prima del conflitto civile il Paese aveva beneficiato della Legge 106/91 ottenendo, nel 1993, l'annullamento del proprio debito concessionale nei confronti dell'Italia per un importo di circa 86,7 milioni di euro.

Nell'ambito dell'iniziativa di cancellazione del debito prevista dalla Legge 209/00, nel 2002 è stato concluso un primo accordo (*ad interim relief*), per 5,5 milioni di euro. Un secondo accordo è stato concluso nel marzo 2003, per 15 milioni di euro.

Per quanto concerne le iniziative a dono, nel 2003 la Sierra Leone è risultata destinataria essenzialmente di iniziative promosse da ONG. È proseguito, infatti, il progetto della ONG UMMI, approvato nel 2001, che prevede azioni di sostegno a una clinica pediatrica di Freetown, ed è stato approvato il progetto della ONG Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo che mira al rafforzamento delle capacità operative e formative di due scuole femminili, con un contributo DGCS di 1,4 milioni di euro.

Iniziative in corso

ONG PROMOSSE

Progetto di sviluppo di una clinica pediatrica Holy Mary Children's Clinic a Freetown

■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 415.036
■ Ente esecutore	UMMI

Rafforzamento delle capacità educative e formative delle scuole tecniche di Kissi e Lunsar e sostegno all'occupazione giovanile in Sierra Leone

■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 1.420.000
■ Ente esecutore	Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo

Somalia

Gli obiettivi delle attività della Cooperazione italiana in Somalia riguardano il ripristino della pace e delle condizioni di sicurezza; la promozione delle capacità produttive; il rafforzamento delle istituzioni emergenti; il miglioramento delle condizioni economiche e sociali delle popolazioni somale. Pertanto i principali settori d'intervento sono rappresentati da: educazione, sanità, sviluppo rurale, formazione professionale e rafforzamento istituzionale. Per quanto riguarda, invece, le aree di intervento, queste sono state individuate in base alle condizioni generali di sicurezza e in modo da valorizzare l'esperienza di precedenti programmi della Cooperazione italiana con riferimento, soprattutto, al radicamento delle ONG italiane sul territorio.

Negli ultimi cinque anni il valore del programma di cooperazione con la Somalia è pari a circa 60 milioni di euro. L'Italia è pertanto il terzo donatore dopo Unione Europea e Stati Uniti. La maggior parte dell'aiuto italiano degli ultimi cinque anni è stato realizzato attraverso il cofinanziamento del "Secondo programma di riabilitazione" (I, II e III fase) e del "Terzo programma di riabilitazione" dell'Unione Europea (per complessivi 27.888.673 euro), che ha portato alla realizzazione di circa 30 interventi da parte delle nostre ONG (COOPI, Africa '70, CEFA, Terra Nuova, CISP, INTERSOS, WFL, COSPE, APS, GRT), alcuni dei quali ancora in corso nel 2003.

Nell'ambito del sostegno al settore zootecnico continua il supporto italiano alla componente somala del programma PACE (giugno 2002-maggio 2004), che vede coinvolte ONG italiane, nonché al progetto regionale della FAO, Excelex.

Con riferimento al 2003, le iniziative della Cooperazione italiana di maggiore importanza per la Somalia sono rappresentate dal contributo al "Consolidated Appeals Process" (CAP) e dal supporto al "Quarto programma di riabilitazione" della UE (valore complessivo 14.832.000), approvato nel 2003 ma materialmente non ancora erogato a causa di problemi

con la Commissione Europea per la gestione del cofinanziamento italiano:

1. per quanto riguarda il sostegno alle iniziative delle agenzie delle Nazioni Unite attraverso la risposta al CAP 2003, sono stati finanziati programmi della FAO (500.000 euro); ILO (700.000 euro); UNDP (450.000 euro); UNESCO (650.000 euro); UNICEF (1.300.000 euro); e OMS (50.000 euro). L'Italia ha indirizzato i propri contributi (complessivamente 3.650.000 euro), verso quelle iniziative che promuovono la partecipazione più ampia degli attori sociali e favoriscono la partecipazione di tutti i beneficiari e autorità locali non solo nella fase di esecuzione ma anche, e in particolare, nella pianificazione degli interventi. Sono stati favoriti interventi nei settori considerati prioritari, quali educazione e formazione professionale, salute e servizi sociali, sviluppo economico e agricoltura. Trasversale a questi settori è la promozione delle pari opportunità delle donne e la difesa dei diritti dei bambini. Nel settore dell'educazione e della formazione professionale, nonché in quello della salute e dei servizi sociali, sono state avviate iniziative con UNICEF, OMS e UNESCO. Nel settore dello sviluppo economico e rurale sono stati realizzati interventi con FAO, UNDP e ILO;
2. il sostegno italiano al "Quarto programma di riabilitazione" della UE si concentra invece sui settori produttivi per sostenere attività economiche più stabili, ridurre la vulnerabilità delle popolazioni e contribuire alla crescita economica del Paese.

Nel settore dello sviluppo rurale sono state identificate cinque iniziative per la riabilitazione delle infrastrutture agricole, la formazione di contadini, la fornitura di attrezzature e *input* agricoli, la realizzazione di una scuola per la formazione di personale tecnico veterinario e la promozione di lotta integrata per il controllo delle malattie delle colture agricole.

Nel settore della sanità e dell'approvvigiona-

mento idrico sono stati disegnati quattro interventi che mirano a garantire l'accesso a servizi pubblici di qualità quali sanità e acqua. Nel settore sanitario è stata anche prevista la fornitura di attrezzature chirurgiche ospedaliere e farmaci, nonché la formazione di personale medico e paramedico. Nel settore dell'approvvigionamento idrico è stata individuata la riabilitazione o costruzione di punti idrici e la formazione del personale addetto alla gestione dell'acqua. Nel settore dell'educazione sono state identificate tre iniziative che prevedono la costruzione o riabilitazione di aule scolastiche; la forn-

tura di materiale didattico; la formazione degli insegnanti; il sostegno ai bambini di strada e la costituzione di comitati di gestione dei programmi educativi a livello di comunità.

Nel settore del buon governo è stato sviluppato un progetto di sostegno alla municipalità di Baidoa attraverso la fornitura di assistenza tecnica e supporto alla gestione per riabilitare o costruire alcune infrastrutture pubbliche.

Per quanto concerne infine i progetti promossi, è in fase d'esecuzione, il "Programma a sostegno degli ospedali di Berbera", attuato da COOPI.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

Supporto alle scuole primarie nei villaggi del distretto di Merka

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	cofinanziata
■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 900.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	WFL

Rafforzamento delle scuole primarie nel distretto di Merka - II fase

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	cofinanziata
■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 650.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	COSV

Miglioramento dei servizi interni ed esterni dell'ospedale di Jowhar

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	cofinanziata
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 488.800
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	INTERSOS

**Riabilitazione punti d'acqua e impianti sanitari
nelle regioni di Bay e Bakol**

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	cofinanziata
■ Settore	approvvigionamento idrico e servizi per l'igiene
■ Importo complessivo	euro 550.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	INTERSOS

Rafforzare la capacità di fornire servizi della municipalità di Bosaso

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	cofinanziata
■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 818.400
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	AFRICA '70

**Miglioramento delle condizioni di vita degli sfollati
nel distretto di Bosaso**

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	cofinanziato
■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 625.000
■ Tipologia	dono
■ Ente Esecutore	AFRICA '70

Sviluppo della produzione agricola nelle oasi della regione di Bari - II fase

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	cofinanziata
■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 850.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	CEFA

Programma di educazione primaria nella regione di Mudug

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	cofinanziata
■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 800.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	APS

PACE. PanAfrican Control of Epizootic Diseases

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	cofinanziata
■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 821.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	TERRANUOVA

Assistenza alle attività agricole nel distretto Erigavo

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	cofinanziata
■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 750.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	CINS

Centro Amoud per la formazione professionale in agricoltura, tecnologia e ambiente - Il fase

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	cofinanziata
■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 500.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	COOPI

Sviluppo comunitario per il distretto di Erigavo

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	cofinanziata
■ Settore	multisetoriale
■ Importo deliberato	euro 750.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	CEFA

Sviluppo del sistema delle scuole primarie nella regione di Bari, Puntland

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	cofinanziata
■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 589.905
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	CISP

Migliorare la sicurezza alimentare e la gestione delle risorse idriche nel distretto di Jamama, Basso Juba

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	cofinanziata
■ Settore	multisetoriale
■ Importo deliberato	euro 1.246.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	AGROSPHERE

Graduale passaggio di consegne della gestione alla comunità

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	cofinanziata
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 1.000.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	CISP

Miglioramento dei sistemi di produzione agricola attraverso il rafforzamento della produzione locale di sementi

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	cofinanziato
■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 1.396.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	CINS

Intervento di sanità mentale a Bosaso, Puntland

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	cofinanziata
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 340.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	GRT

Riabilitazione e miglioramento del sistema idrico urbano di Hargeisa

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	cofinanziata
■ Settore	approvvigionamento idrico e servizi per l'igiene
■ Importo deliberato	euro 1.960.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	Africa '70

Supporto all'imprenditoria femminile dello Shabelle

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	cofinanziata
■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 600.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	COSPE

Sostegno alle scuole primarie a Bosaso e Berbera

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	cofinanziata
■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 800.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	AFRICA '70

Scuola tecnica veterinaria nel distretto di Sheikh, Somaliland

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	cofinanziata
■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 1.065.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	TERRANUOVA

Appello consolidato delle Nazioni Unite. Contributo volontario all'UNICEF per il 2003

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 1.300.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	UNICEF

Appello consolidato delle Nazioni Unite. Contributo volontario all'UNESCO per il 2003

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 650.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	UNESCO

Appello consolidato delle Nazioni Unite. Contributo volontario all'ILO per il 2003

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	multisetoriale
■ Importo deliberato	euro 700.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	ILO

Appello consolidato delle Nazioni Unite. Contributo volontario alla FAO per il 2003

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 500.000
■ Ente esecutore	FAO

Appello consolidato delle Nazioni Unite. Contributo volontario all'UNDP per il 2003

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	multisetoriale
■ Importo deliberato	euro 450.000
■ Ente esecutore	UNDP

Appello consolidato delle Nazioni Unite. Contributo volontario all'UNDP per il 2001

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	multisetoriale
■ Importo deliberato	euro 3.873.427
■ Importo erogato	euro 250.000
■ Ente esecutore	UNDP

Quarto programma di riabilitazione per la Somalia della UE

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	cofinanziata
■ Settore	multisetoriale
■ Importo deliberato	euro 14.832.000
■ Ente esecutore	ONG varie

ONG PROMOSSE

Programma di sostegno degli ospedali di Berbera

■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 1.233.228
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	COOPI

Sudafrica

Dal 1994 l'Italia ha avviato un dialogo formale con le autorità sudafricane per impostare un programma di cooperazione allo sviluppo basato su rapporti diretti tra i due Governi. Nel novembre del 1996 è stato concluso un Accordo quadro di cooperazione cui ha fatto seguito, nel 1998, un Accordo tecnico. Nel 2000 i due Governi hanno concordato una strategia di cooperazione per il triennio 2000-2003 basata su priorità settoriali e geografiche.

La politica della Cooperazione italiana con il Sudafrica ha un taglio eminentemente sociale, volto a sostenere gli sforzi del Governo locale per correggere le profonde disuguaglianze ereditate dall'*apartheid* e si collega idealmente a quella posta in atto sin dal 1985 nel quadro delle misure positive della Comunità Europea verso il Sudafrica.

A partire dal 1985 il Sudafrica ha beneficiato di doni italiani per circa 34 milioni di euro.

L'accordo del 1996 individua quali settori prioritari la sanità, l'educazione, la promozione della piccola e media imprenditoria e gli interventi sociali in genere. La strategia concordata nel 2000 è incentrata sulla lotta alla povertà attraverso il rafforzamento delle istituzioni locali e sul consolidamento e potenziamento della nostra assistenza ai settori sanitario ed educativo. Dal punto di vista geografico l'APS italiano si concentra in una serie di province individuate di concerto con le autorità locali: Mpumalanga; Gauteng; Free State; KwaZulu-Natal e Northern Cape.

Nel 2003 si sono concluse tre importanti iniziative nel settore sanitario:

1. il "Supporto ai servizi sanitari nel KwaZulu-Natal". Si tratta di un progetto di sostegno gestionale multisettoriale al programma di *Primary Health Care* (PHC) nella provincia del KwaZulu-Natal, del valore di 3.909.972 euro. Il progetto ha fornito un'importante opera di supporto al Dipartimento di Sanità del KwaZulu-Natal, in particolare con interventi per il miglioramento della salute della

madre e del bambino. È stata infatti curata la formazione delle infermiere pediatriche di comunità, offerto sostegno alle cliniche ostetrico-pediatriche e forniti strumenti di analisi epidemiologica per controllare l'efficacia degli interventi di assistenza sanitaria. Il progetto ha curato inoltre il sostegno ai sistemi informativi sanitari in coordinamento con altri programmi analoghi in corso nel Paese;

2. il rafforzamento del sistema informativo e di gestione sanitaria nella provincia del Gauteng (valore dell'iniziativa: 1.967.717 euro). Il progetto ha fornito sostegno al Dipartimento di Sanità della provincia del Gauteng nella costruzione di un sistema che possa fornire informazioni accurate e aggiornate ai *manager* del settore per la gestione e programmazione sanitaria. In particolare sono stati costruiti i sistemi informativi geografici per la pianificazione dei servizi sanitari e per la localizzazione dei bisogni di assistenza. Il progetto ha inoltre curato la formazione delle controparti sudafricane nell'utilizzo di sistemi informativi geografici e di analisi epidemiologica. Il risultato del progetto è una migliore utilizzazione delle risorse, con interventi orientati nelle aree di maggior bisogno. La costruzione di nuove cliniche e ospedali in Gauteng è stata fortemente influenzata dalle informazioni ottenute tramite il progetto;
3. un programma nazionale a favore della salute materno-infantile cofinanziato dall'Italia e realizzato attraverso l'UNICEF.

Nel settore della micro, piccola e media imprenditoria e dello sviluppo locale continuano le attività di un importante programma di sviluppo umano del valore complessivo di 8.779.767 euro, eseguito dall'UNOPS in cinque province del Paese: Eastern Cape, Northern Cape, Northern Province, Mpumalanga e Free State.

Sempre nel settore dell'imprenditoria, il 2003 ha visto concludersi un progetto promosso dalla ONG CISP nella provincia del Northern

Cape. Il progetto, denominato “Sostegno al programma dei Local Business Service Centres” (cofinanziamento MAE: 315.477 euro), aveva come obiettivo quello di sostenere la Strategia Generale di Sviluppo e Ricostruzione del Sudafrica con interventi nel sottosettore di sviluppo delle PMI nelle aree depresse del Northern Cape, attraverso lo strumento dei *Local Business Service Centre* (LBSC – organismi deputati a svolgere attività di coordinamento e promozione dello sviluppo economico locale). Il programma è riuscito a migliorare e razionalizzare le modalità di diffusione dei LBSC grazie a un’opera di riposizionamento degli stessi. Sono state inoltre definite sinergie e collaborazioni tra i LBSC e le istituzioni locali. È stato altresì conseguito un miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi offerti dai LBSC attraverso la realizzazione di opere di *capacity building* sia per il personale dei centri sia per gli imprenditori. Uno degli aspetti più delicati del programma è stato quello di porre in essere soluzioni organizzative che consentissero di aumentare la sostenibilità economica dei centri che, a tale proposito, sono stati dotati di un sistema tariffario uniforme, di un *database* interattivo e di una pagina *web*. Altro importante traguardo ottenuto dal programma è stato l’Accordo con la *Standard Bank* per l’apertura di un fondo per il credito alle PMI. Lo schema per il microcredito, gestito dallo sportello per le PMI del locale Ministero della Finanze è operativo dal novembre 2002, in fase pilota, nel distretto di Frances Baard.

A livello di *policy* il progetto è riuscito a rispondere alle esigenze di fornire modelli di sviluppo e indicazioni chiare sugli interventi necessari alla ristrutturazione del settore delle PMMI nella provincia del Northern Cape, fornendo allo stesso tempo un modello anche su scala nazionale.

Si segnalano infine due progetti promossi da ONG italiane. Il primo, promosso dalla ONG MOLISV per la creazione di una scuola di fotografia a Soweto, intende dare supporto all’organizzazione e alla scuola fotografica guidata dalla controparte locale (Alf Kumalo Trust-AKT), offrendo ad aspiranti fotografi della provincia del Gauteng, e in particolare di Soweto, l’opportunità di accedere a corsi teorico-pratici di fotografia, in vista di una successiva formazione a livello professionale e dell’eventuale inserimento nel mercato del lavoro in questo settore. Nel contempo, il progetto intende recuperare e rendere pubblica l’enorme quantità di materiale fotografico prodotto dal fotografo Alf Kumalo negli ultimi 50 anni di storia del Sudafrica, come eccezionale e preziosa testimonianza delle tappe cruciali di una parte della storia del Paese, nonché della lotta contro l’*apartheid*. Questo obiettivo viene perseguito attraverso l’allestimento sia di un museo di fotografia sulla storia del Sudafrica, che con la realizzazione di corsi per l’avviamento professionale nel settore della fotografia a favore di giovani studenti.

La scuola ha funzionato normalmente con grande partecipazione da parte degli alunni. Il secondo anno di lezioni della scuola di fotografia AKT è iniziato il 14 gennaio 2003 con un nuovo corso di base per i 23 allievi e un corso intermedio per coloro che avevano terminato il livello base. L’attività di raccolta fondi non ha ancora raggiunto l’impatto e la risposta desiderati. Solo con l’inaugurazione del museo, avvenuta il 5 dicembre 2002, e pertanto con il funzionamento completo delle sue componenti, scuola e museo, si sono stabilite le condizioni oggettive per dare visibilità completa all’AKT. In questo modo il processo di raccolta fondi, complementare al finanziamento della Cooperazione italiana, potrà ricevere maggiore impulso.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

Supporto ai servizi sanitari nel KwaZulu-Natal. Sostegno al settore sanitario materno-infantile e alla creazione di sistemi informativi nella provincia del KwaZulu-Natal

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 1.579.975
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

Supporto ai servizi sanitari nel KwaZulu-Natal. Sostegno al miglioramento delle capacità di pianificazione del Department of Health del KwaZulu-Natal e appoggio per la lotta delle grandi endemie

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta/affidata
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 2.127.452
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS/ISS

Sostegno al Ministero della Sanità del Sudafrica nello sviluppo della funzione di pianificazione strategica e di coordinamento delle politiche sanitarie

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 3.168.486
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	ISS

Gestione di ecosistemi e aree protette transfrontaliere a durevole beneficio delle popolazioni locali e per la conservazione della biodiversità e delle risorse idriche

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata
■ Settore	servizi e infrastrutture sociali
■ Importo deliberato	euro 2.836.380
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	IUCN

Intervento di sostegno al National Student Financial Scheme (NSFAS)

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 2.065.828
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

Formazione delle risorse umane e sostegno delle istituzioni nazionali nel campo dell'informazione

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta/affidata
■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 4.621.539
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS/ISS

ONG PROMOSSE

Programma per l'avviamento professionale nel settore della fotografia

■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 476.581
■ Ente esecutore	MOVIMONDO

Sostegno alle organizzazioni della Società civile nella provincia di Northern Cape

■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 633.477
■ Ente esecutore	CISP

Sudan

Con un PNL *pro capite* di 330 dollari il Sudan, pur essendo un Paese potenzialmente ricco dal punto di vista della disponibilità di risorse naturali, rientra fra i Paesi meno avanzati.

Dagli inizi della lunga guerra civile tra il Governo centrale del Nord (GoS) ed il *Sudan Peoples Liberation Movement/Army* (SPLM/A), la Cooperazione italiana in Sudan ha privilegiato l'aiuto umanitario, realizzato prevalentemente attraverso il canale multilaterale, e l'*Operation Lifeline Sudan* (OLS). L'OLS fu lanciata nel 1989 dalle Nazioni Unite per garantire una risposta coordinata all'emergenza nel sud del Paese tramite l'accesso al territorio negoziato con le parti in conflitto.

Da circa un anno e mezzo, grazie all'accordo sulla cessazione delle ostilità (ottobre 2002) nell'ambito delle negoziazioni di pace tra il GoS ed il SPLM/A, il Sudan beneficia di una tregua nel conflitto. Nel 2003 l'Italia ha contribuito al sostegno del processo di pace tramite l'erogazione di contributi volontari all'IGAD e al *Verification and Monitoring Team* (VMT), organo internazionale deputato alla sorveglianza del cessate il fuoco, sotto l'egida IGAD, in cui è coinvolto personale militare italiano.

L'Italia ha inoltre sostenuto iniziative di *peace building* a livello locale, ritenendo di particolare importanza per la sostenibilità dell'accordo di pace, il dialogo tra le diverse entità etniche e politiche del Sudan meridionale.

Il negoziato di pace ha raggiunto ragguardevoli risultati nel 2003 con la firma dell'Accordo sulla sicurezza e la finalizzazione dell'Accordo sulla divisione della ricchezza. La situazione di non belligeranza, sebbene registri sporadiche violazioni, ha migliorato l'accesso al territorio rendendo l'intervento umanitario più tempestivo.

Nel corso del 2003, inoltre, è stata avviata la pianificazione delle *Joint Assessment Mission* (JAM), un esercizio congiunto Banca Mondiale, ONU, GoS, SPLM e comunità dei donatori, rappresentata dall'*IGAD Partner Forum* (IPF) per la realizzazione dello studio delle necessità primarie del Paese.

L'Italia ha identificato quali settori prioritari quello sanitario e della formazione. Per quanto invece concerne le aree di intervento, sono state identificate le regioni del Bahr el Ghazal, Upper Nile, Southern Blue Nile e Monti Nuba. Tra le iniziative di maggiore importanza realizzate nel 2003 si segnala il contributo al *Consolidated Appeals Process Sudan* (per il nord e il sud del Paese), per 3,9 milioni di euro così ripartiti:

- 1. FAO:** 600.000 euro. Il contributo alla FAO è stato utilizzato per il progetto "Household Food Security" sia nella sua componente agricola che in quella zootecnica. Per quanto concerne la componente agricola il programma ha fornito attrezzature e sementi, nonché previsto la formazione per i beneficiari dell'iniziativa. La componente zootecnica ha invece previsto l'assistenza agli allevatori tramite una rete di *community based animal health workers* al fine di fornire servizi veterinari di base.
- 2. UNICEF:** 2.200.000 euro, canalizzati in varie iniziative:
 - "Emergency Basic Education" (300.000 euro per il Sudan meridionale), di cui l'Italia è il terzo donatore: La realizzazione delle attività del programma ha permesso a 107.000 bambini di accedere a servizi scolastici;
 - "Comprehensive Health Care Service" (800.000 euro di cui l'80 per cento al Sudan meridionale e il 20 per cento al Sudan settentrionale), di cui l'Italia è il primo donatore. Nell'ambito di questa iniziativa sono stati vaccinati 1,8 milioni di bambini contro la poliomielite, circa 290.000 bambini contro il morbillo e oltre 140.000 donne contro il tetano. È stata inoltre effettuata la formazione di 128 ostetriche per ridurre la mortalità infantile;
 - "Health Growth, Nutrition" (200.000 euro per il Sudan meridionale), di cui l'Italia è il primo finanziatore. Hanno beneficiato del programma circa 1,5 milioni di bambini;
 - "Demobilisation and Integration of Child Soldiers" (200.000 euro per nord e sud del

Paese). Hanno beneficiato del programma 4.400 ex combattenti che sono stati reinseriti nelle proprie comunità;

- “Water and Environmental Sanitation” (700.000 euro per il Sudan settentrionale).

3. OMS: 900.000 euro per la realizzazione di vari programmi tra cui:

- “Comprehensive Health Care Service” (300.000 euro per nord e sud del Paese), che ha portato servizi sanitari di base a più di 2 milioni di persone tramite campagne di vaccinazione e unità sanitarie di base sul campo;
- “Improving Quality of Life through Basic Development” (200.000 euro), che ha provveduto ad avviare attività generatrici di red-

dito nella zona dei Monti Nuba;

- “HIV/AIDS Prevention and Control” (200.000 euro per il Sudan meridionale), orientato non solo all’informazione sulla malattia, ma anche alla formazione di *trainers* per la divulgazione delle migliori pratiche di prevenzione dell’HIV/AIDS;
- “Strengthening Emergency Preparedness” (200.000 euro per nord e sud del Paese).

4. OCHA: 200.000 euro per il coordinamento delle diverse operazioni umanitarie.

La Cooperazione italiana, inoltre, continua ad essere presente in Sudan con programmi ONG promossi.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

Appello consolidato delle Nazioni Unite. Contributo volontario all’OCHA per il 2003

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 200.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	OCHA

Appello consolidato delle Nazioni Unite. Contributo volontario alla FAO per il 2003

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 600.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	FAO

Appello consolidato delle Nazioni Unite. Contributo volontario all’OMS per il 2003

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 900.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	OMS